



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Relazione del Consigliere Tesoriere

all'Assemblea degli iscritti del giorno 7 maggio 2018

Care Colleghe e cari Colleghi,

sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio preventivo per l'anno 2018 e il bilancio consuntivo dell'anno 2017, con i documenti che li compongono come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio, già depositati presso la Segreteria dell'Ordine e pubblicati nel sito web.

I bilanci sono stati esaminati dal Collegio dei Revisori dei Conti, i cui componenti sono stati nominati dal Presidente del Tribunale con Decreto n. 32 del 27 maggio 2015 ed è composto dagli Avvocati Valentino Di Leva - Presidente, Elisa Vitali - componente effettivo e Vittorio Costa - componente effettivo, nonché quale componente supplente Giovanni Cerri, i quali svolgono con periodicità tutti gli accertamenti sulla regolarità della gestione contabile e patrimoniale dell'Ordine.

NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio e la Tesoreria in particolare, hanno continuato nel percorso iniziato da tempo, diretto verso una trasparente gestione economica del nostro Ordine, indispensabile e doverosa quando si gestiscono beni comuni.

A tal fine e nell'intento della maggiore chiarezza possibile, i capitoli di entrata e di

uscita sono stati dettagliati e accorpati seguendo criteri di omogeneità.

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna ha da tempo adottato le disposizioni sulla contabilità degli enti pubblici, cui ha informato la propria gestione finanziaria, utilizzando lo schema proposto dal Consiglio Nazionale Forense.

Nel Regolamento di contabilità - deliberato il 10 febbraio 2014 e aggiornato dal Consiglio l'1 febbraio 2017 secondo le successive normative - sono indicate le disposizioni normative e contabili che presiedono ai processi di entrata e di uscita.

Il Regolamento è disponibile sul sito web dell'Ordine.

Il bilancio preventivo 2018, pertanto, viene presentato anche per quest'anno con la modalità adottata a partire dal preventivo proposto per il 2015, rendendo possibile effettuare un confronto con il preventivo dell'anno precedente, così come richiesto dal Regolamento.

Per quanto concerne l'applicazione del principio di competenza finanziaria, è opportuno ricordare che esso attribuisce "competenza" all'esercizio di riferimento ad una operazione di entrata o di uscita quando la stessa viene "accertata" o "impegnata": un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il Bilancio Preventivo per il 2018 si compone dei seguenti documenti:

preventivo finanziario gestionale;

quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;

tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;

preventivo economico;

pianta organica del personale.

Viene allegata altresì la relazione del Collegio dei Revisori.

La complessità gestionale dell'Ordine ha comportato la individuazione di quattro diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

l'attività istituzionale;

l'attività del Consiglio di Disciplina;

l'attività commerciale dell'Organismo di mediazione;

l'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Il preventivo finanziario risulta quindi estremamente complesso e suddiviso nelle quattro identificate aree.

Le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate sulla scorta dei dati storici, ove possibile ed utilizzando criteri prudenziali.

Nel periodo intercorso tra l'inizio dell'anno solare e la data odierna, la gestione finanziaria del COA si è sostanzialmente limitata all'adozione degli atti di spesa aventi carattere obbligatorio ed all'estinzione di impegni di spesa in conto residui dei precedenti esercizi.

Si è poi provveduto, previa deliberazione del Consiglio, a talune spese necessarie per garantire la continuità e il funzionamento dei servizi per gli iscritti (es. abbonamenti riviste), al versamento delle quote annuali per i contributi associativi (Auxilium, FBE, UIA) al rimborso di specifiche missioni autorizzate, alle spese per eventi organizzati ed approvati dal Consiglio nell'ambito delle proprie attività istituzionali. Sempre nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento sull'esercizio provvisorio.

La dinamica dei flussi finanziari dei mesi appena trascorsi, pur in assenza di formale approvazione del bilancio preventivo, si è rivelata in linea con gli andamenti

pregressi e non ha dato luogo a situazioni di tensione finanziaria o a squilibri.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 esprime le linee programmatiche con cui il Consiglio dell'Ordine di Bologna intende operare per la gestione finanziaria dell'anno in corso, tenendo conto dell'esperienza maturata negli anni precedenti e del nuovo indirizzo che si vuole dare ad alcune attività dell'Ente ed identifica l'autorizzazione alla spesa che si sottopone all'Assemblea.

ENTRATE

Il Consiglio, per quanto riguarda le entrate relative alle attività istituzionali, ha ritenuto sussistere la copertura finanziaria per affrontare tutte le spese che, ragionevolmente, è prevedibile che vengano effettuate nel corso dell'anno 2018, lasciando inalterati gli importi dei contributi di iscrizione rispetto all'anno appena trascorso.

E' stato altresì previsto di mantenere la riduzione del 50% del contributo per i praticanti abilitati al patrocinio e per i primi cinque anni di iscrizione dei neo iscritti, fino al 35° anno di età.

Gli importi dei contributi dunque vengono confermati rispettivamente:

- avvocati cassazionisti € **280,00** di cui € **51.65** di competenza del CNF;
- avvocati € **250,00** di cui € **25,82** di competenza del CNF;
- società tra professionisti € **250,00**.

Con delibera del 29 novembre 2017 il Consiglio, nell'approvare il bilancio preventivo, ha stabilito di arrotondare in maggiorazione l'importo della tassa di iscrizione al Registro praticanti portandola da euro 100,19 a euro 101,00; la tassa di iscrizione all'Albo, portandola da euro 248,19 a euro 249,00; il contributo per il

periodo di pratica , portandolo da euro 100,19 a euro 101,00.

E' stato inoltre deliberato di ristabilire la tassa sugli opinamenti nel 2% dell'importo opinato (precedente delibera del 14 gennaio 2013 di riduzione all'1%).

Le entrate contributive previste a carico degli iscritti ammontano a **euro 1.150.083,80.**

Le entrate complessive dell'attività istituzionale, comprensive di quelle per la prestazione di servizi e dei proventi patrimoniali ammontano a **euro 1.276.971,30.**

Le entrate relative all' attività dell'**Organismo di mediazione** sono state previste in **euro 300.000,00, comprensivi di diritti iniziali e di ricavi dei procedimenti.**

La somma è stata determinata ipotizzando un volume di affari improntato al principio di prudenza, tenuto conto della flessione del numero di mediazioni registrata nell'ultima parte dell'anno 2017 e in particolare alla data di predisposizione del preventivo.

Con riferimento all'**Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento**, la previsione delle entrate è stata effettuata sulla base del dato storico relativo alle entrate nel periodo di attività svolta nell'arco dell'anno 2017.

Quanto al **Consiglio Distrettuale di Disciplina**, la normativa in vigore prevede che ciascun Ordine Circondariale contribuisca alle spese di gestione in misura proporzionale al numero di iscritti a ciascun albo, elenco o registro. L'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento dei Consigli Distrettuali di Disciplina è individuata nel bilancio preventivo dell'Ordine distrettuale e viene ripartita tra i singoli Ordini circondariali in proporzione al numero degli

iscritti al 30 novembre dell'anno precedente a quello di imputazione della spesa. Il Presidente del nostro Consiglio, di concerto con i Presidenti degli Ordini circondariali, ha determinato entro il 30 novembre u.s. la somma necessaria per le spese di gestione del Consiglio distrettuale di disciplina nella misura di euro **250.944,00** e quella proporzionalmente dovuta dagli altri Ordini dell'Emilia Romagna in **euro 164.311,00**, importo annotato nelle entrate.

Sulla base dei dati comunicati dalle rispettive Segreterie, gli Ordini del Distretto erano, alla data del 30 novembre 2017 erano così numericamente composti :

- COA Bologna : n. 4829 avvocati e n. 852 praticanti = **5681**
- COA Forlì : n. 909 avvocati e n. 145 praticanti = **1054**
- COA Ravenna : n. 872 avvocati e n. 80 praticanti = **952**
- COA Rimini : n. 1183 avvocati e n. 234 praticanti = **1417**
- COA Reggio E: n. 1085 avvocati e n. 191 praticanti = **1276**
- COA Ferrara : n. 878 avvocati e n. 130 praticanti = **1008**
- COA Piacenza : n. 731 avvocati e n. 93 praticanti = **824**
- COA Modena : n. 1916 avvocati e n. 355 praticanti = **2271**
- . COA Parma : n. 1251 avvocati e n. 252 praticanti = **1503**

Le **entrate complessive** previste riferite ai quattro centri di imputazione ammontano pertanto a **euro 1.781.282,30**.

USCITE

Quanto alle uscite, la voce più significativa relativa all'attività istituzionale è quella per il personale: **euro 621.752,00** al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali.

L'incremento rispetto all'anno 2017 è ascrivibile alla previsione di un **fondo**

incentivante (euro 50.000,00), come previsto dal CCNL .

Vi sono inoltre le uscite per gli organi dell'ente, in particolare per la partecipazione a convegni o congressi, previste in **euro 30.000,00** , tenuto conto anche del Congresso Nazionale Forense che si terrà dal 4 al 6 ottobre prossimo a Catania.

Tra le uscite per l'acquisto di beni e servizi si evidenzia un aumento delle spese per l'organizzazione di convegni o congressi, rispetto all'anno 2017, in quanto è in corso di realizzazione da parte del nostro Ordine il Congresso annuale della Federation des Barreaux d'Europe per il quale, a fronte delle spese di organizzazione, contiamo sulle entrate delle quote di iscrizione e sui contributi degli sponsor , come indicato nella corrispondente sezione entrate.

Tra le spese per l'acquisto di beni e servizi, permane una previsione inferiore agli anni precedenti il 2015 relativamente alla gestione della **biblioteca: euro 15.000,00**, poiché, rammento, dal 2014 il Consiglio ha operato una scelta di radicale cambiamento, in linea con l'affermarsi della consultazione informatica rispetto a quella cartacea.

Sono state quindi approntate presso la biblioteca alcune postazioni ove è possibile consultare sia la banca dati Pluris (Utet) che quella De-Jure (Giuffrè). Unitamente alla banca dati sono consultabili n° 76 riviste e buona parte della produzione editoriale Utet. Per le riviste per le quali non sono previsti abbonamenti informatici sono stati mantenuti quelli cartacei. Si tratta di un numero assolutamente residuale di riviste. Tutti i computers sono collegati ad una stampante centrale che potrà essere utilizzata attraverso una carta ricaricabile alla stregua di quella utilizzata per le fotocopie.

Inferiore all'anno 2017 è la previsione per consulenze e prestazioni professionali : **euro 30.000,00.**

Complessivamente le uscite per prestazione di servizi ammontano a **euro 170.000,00**.

Le spese complessive per il funzionamento degli uffici sono state previste in misura inferiore rispetto all'anno scorso, tenuto conto dell'andamento osservato durante l'anno : **euro 55.000,00**.

Vi sono poi le uscite per prestazioni istituzionali che prevedono, in particolare, **€ 48.800,00** per il Processo Civile Telematico - relativi ai compensi di cui al nuovo contratto stipulato con Open Dot Com - al fine di rendere un servizio di supporto in favore dell'Avvocatura per il funzionamento del punto di accesso telematico, dello sportello PCT presso il Tribunale e per gli adeguamenti di legge.

Il Consiglio ha poi ritenuto anche per l'anno 2017 di destinare una somma per il conferimento di borse di studio: **€ 10.000**.

Quanto ai trasferimenti passivi, è stata prevista la quota di adesione all'**Organismo Congressuale Forense** sia per l'anno 2017 , poiché non versata nell'anno di competenza , sia per l'anno 2018, per **l'importo di euro 32.623,80 riferito alle due annualità**.

Come da regolamento approvato con delibera del 22 aprile 2013 e successive modifiche, sono stati stanziati **€ 25.000,00** per il Fondo di solidarietà forense, corrispondenti al 2% dei contributi al netto della quota di spettanza del CNF.

Mi preme poi evidenziare che per il 2018 è stato previsto un contributo in favore della Fondazione Forense, nella misura di **euro 67.782,50**, anche in ragione del

previsto trasferimento , come già preannunciato l'anno scorso, dall'attuale sede in altra che possa essere più funzionale all' attività svolta e, in particolare, dotata di aule più capienti per gli eventi di formazione e aggiornamento, così da non dover ricorrere al noleggio di sale esterne con relativi esborsi. Detto trasferimento ovviamente comporterà spese per impianti e arredamento.

Le spese previste per le commissioni bancarie comprendono le spese per l'emissione dei MAV, strumento adottato per la prima volta nel 2016 in via alternativa e sperimentale per la riscossione dei contributi e che ha dato un buon risultato in termini di riduzione della morosità e che dunque si propone di mantenere, anche al fine di consentire una tempestiva ed esatta rendicontazione degli incassi . Con il programma gestionale adottato dall'Ordine , infatti, è possibile inviare all'Istituto bancario che cura il servizio di incasso i flussi informatici contenenti tutti i dati necessari per l'emissione dei MAV e ricevere con le stesse modalità i dati relativi agli incassi e mancati pagamenti.

Nel corso dell'anno 2017 sono state rinegoziate con Unicredit le commissioni relative all'emissione e rendicontazione dei MAV, ottenendo condizioni migliorative valide anche per l'anno 2018.

E' stata poi prevista un'uscita eccezionale relativa alla gestione di un **concorso** per la selezione di tre posti con mansioni amministrative e contabili.

Attualmente c'è solo un' unità di personale addetta a tale funzione e non è più sufficiente , anche in ragione dell'impegno necessario per la gestione contabile delle attività commerciali dell'Organismo di mediazione e dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Sulla base dell'esperienza del precedente concorso, sono stati previsti **euro**

20.000,00.

In relazione **all'Organismo di mediazione**, che costituisce la componente commerciale dell'Ordine, le voci di particolare interesse risultano essere gli oneri per il personale **€ 57.000,00** (ad oggi due dipendenti sono assegnate in via esclusiva a tale attività), somma leggermente inferiore a quella prevista per il 2017, anno nel quale si è dovuto ricorrere alla somministrazione di lavoro, con conseguenti maggiori spese.

Inoltre ,i compensi previsti per i mediatori sono **€ 138.000,00** .

Le spese di funzionamento dell'Ufficio sono in linea con gli anni precedenti.

Vi sono poi le previsioni di spesa per l'acquisto di mobili, o macchinari e per l'eventuale trasferimento della sede e l'adeguamento dei locali: **euro 28.000,00.**

Il totale delle uscite previste per l'Organismo di Mediazione è di euro 277.000,00.

Quanto al neocostituito **Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento** ,alla data di predisposizione del bilancio preventivo , non erano stati definiti i criteri per i compensi dei gestori, tal che è stata prudenzialmente individuata per tale uscita una somma in percentuale sui ricavi previsti : **euro 30.000,00.** Oltre alle uscite per il funzionamento dell'Organismo.

In relazione al **Consiglio Distrettuale di Disciplina** le spese di gestione previste, come da bilancio approvato separatamente dai Presidenti degli Ordini del Distretto, ammontano complessivamente a euro **250.944,00**, l'importo a carico del COA di Bologna è di **euro 86.633,00.**

Le uscite complessive pertanto ammontano a euro 1.781.282,30.

Nell'ipotesi in cui si verificassero eventi straordinari , vi sono le disponibilità finanziarie e le riserve adeguate per farvi fronte.

Il bilancio preventivo così disposto ed allegato prevede un importo finale di € 1.781.282,30 a pareggio.

I documenti successivi, che unitamente al preventivo finanziario gestionale compongono il bilancio di previsione, fungono da corollario allo schema principale e sono utili ad una lettura sintetica di tale complesso documento, che tuttavia, ricordo, è il documento fondamentale in quanto identifica la autorizzazione alla spesa che il Consiglio sottopone alla approvazione da parte della assemblea degli iscritti.

Il preventivo economico, redatto in base allo schema del ricordato regolamento, espone, con un criterio di rilevazione economica e cioè rispettando il principio di “competenza economica”, gli stessi valori previsti nel preventivo finanziario gestionale, i cui principali componenti sono stati già evidenziati. Tale schema contempla la totalità di costi e ricavi attribuibili a tutte le attività dell’Ordine, i cui dettagli per centri di competenza amministrativa sono evidenziati nel principale documento che compone il “bilancio preventivo”, cioè il rendiconto finanziario. Le principali differenze rispetto al preventivo finanziario sono costituite dalla presenza, in detto schema contabile, di costi che non si concretizzeranno in impegni di spesa né tantomeno in uscite finanziarie nel corso del 2018, ma che tuttavia costituiscono “costi” di competenza economica, e cioè l’accantonamento al fondo Tfr per i lavoratori dipendenti e gli ammortamenti del costo dei beni strumentali.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è uno schema riassuntivo delle varie categorie di entrata e uscita - dettagliate per natura e per centro di imputazione amministrativa nel complesso schema di preventivo finanziario gestionale – che consente una visione di sintesi delle entrate e delle spese che si prevede di accertare e impegnare nel corso del 2018, nonché la previsione dei relativi

movimenti finanziari, cioè di “cassa”.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2017, che naturalmente risulta “presunto” in quanto il bilancio dell'esercizio 2017 non è stato ancora approvato, è finalizzata ad evidenziare l'ipotesi di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, specificandone le componenti vincolate e quindi un utilizzabili. Non si prevede alcun utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel corso del 2018, avendo tra l'altro identificato nel preventivo finanziario gestionale un avanzo di gestione a saldo zero. In sostanza quindi si ipotizza di mantenere inalterata la giacenza di liquidità a fine esercizio, e ciò per vari fattori. Innanzitutto la liquidità è necessaria per far fronte al sostenimento delle spese che si concretizzeranno in uscite finanziarie nel corso del 2018 prima che vengano incassate le quote di contribuzione degli iscritti, principale componente di entrate dell'Ordine; fattore che genera inevitabilmente un disequilibrio finanziario per una parte dell'anno, che quindi deve essere finanziato.

Inoltre, come ricordato innanzi, il 2018 presenta varie incognite costituite innanzitutto dal trasferimento della sede della Fondazione Forense , dalla realizzazione dei corsi di formazione per l'accesso alla professione di avvocato regolati con il Decreto n. 17 del 9 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 63 del 16 marzo 2018 ; dal possibile trasferimento della sede dell'Organismo di Mediazione e del Consiglio di Disciplina, dalle spese necessarie per la gestione del concorso per la selezione di tre figure con mansioni amministrative e contabili.

Trattasi di uscite finanziarie non facilmente identificabili a priori, ma che certamente devono indurre una determinata prudenza.

RENDICONTO ANNO 2017

Il rendiconto relativo all'anno 2017 è suddiviso in quattro aree:

- **Attività istituzionale** costituita propriamente dalle attività dell'Ordine
- **Consiglio di disciplina**
- **Attività commerciale** rappresentata dall'Organismo di Mediazione
- **Attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento**

Le previsioni sono state sostanzialmente rispettate, salvo alcuni scostamenti di cui si dà conto nella nota integrativa e che qui sintetizzerò.

ENTRATE

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Le entrate **accertate** sono state in linea con le previsioni .

Il numero delle nuove iscrizioni è stato di 161e delle cancellazioni 91.

Le entrate complessive contributive accertate ammontano a **euro 1.155.045,27** ,
quelle per i contributi ordinari a euro 1.026.979,47

Alla data del 31 dicembre 2017 sono stati riscossi € 992.291,00 di cui euro **873.336,39** per contributi ordinari, vi era dunque una **morosità** rispetto a questi ultimi pari a **euro 153.643,08** .

Inoltre sono stati **riscossi euro 67.172,18 relativi alla morosità per gli anni precedenti al 2017.**

Ad oggi, rispetto al 31 dicembre 2017, la somma relativa ai contributi ancora da riscuotere si è notevolmente ridotta, in ragione dei solleciti inviati quanto all'ultima annualità e per **le iniziative assunte dal Consiglio, come previsto dall'art. 29 c. 6 Legge Professionale e dal Regolamento CNF per la riscossione dei contributi quanto agli anni precedenti.**

Le entrate di cassa complessive relative all'area attività istituzionale sono state **euro 1.132.860,80, accertati euro 1.221.857,75.**

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, le entrate accertate per diritti iniziali e ricavi sono state di **euro 362.865,21.**

E' stata poi indicata un'apposita sezione per il neo costituito **Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento**, che evidenzia ricavi per spese di avvio procedimento non ripetibili di **euro 4.590,08** e invece acconti per procedure in corso per euro **14.662,63.**

Quanto al **Consiglio di Disciplina**, le entrate - **euro 83.710,00** - sono rappresentate dai contributi degli altri Ordini del Distretto, in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente, come già esposto.

Sottolineo che le previsioni effettuate per gli anni precedenti dai Presidenti dei COA del Distretto, come indicato dal relativo Regolamento, si sono rivelate eccessivamente prudenziali, in particolare in relazione alle richieste di rimborso delle spese di trasferta dei Consiglieri degli altri Fori.

Vi era dunque già dall'anno 2016 tra i residui a debito verso gli altri Ordini del Distretto la **somma di euro 76.232,83**, che è stata utilizzata quest'anno a parziale

compensazione delle somme accertate di spettanza degli altri ordini del Distretto (euro 83.710,00).

Tra le partite di giro segnalo il contributo assegnato da Cassa forense al Comitato pari Opportunità, per la realizzazione dell'App SOS Avvocati e Servizi : euro 25.000,00 di cui erogati ad oggi euro 15.000,00.

Il totale complessivo delle entrate accertate riferite alle quattro aree è di

€ 1.699.668,90.

USCITE

Quanto alle USCITE, evidenzio alcuni dati significativi relativi all'attività istituzionale:

- le spese di partecipazione a congressi e manifestazioni sono state inferiori a quanto previsto: **euro 30.353,00.**

Il Consiglio ha voluto seguire un criterio di massima economicità per le spese di trasferta dei Consiglieri, stipulando anche apposita convenzione con Trenitalia per le tratte servite dall'alta velocità.

Le **spese di funzionamento degli uffici** sono state complessivamente inferiori a quelle previste, in particolare per quanto attiene alle spese di cancelleria, postali e ai trasporti : **euro 51.465,19 invece che euro 78.200,00.**

Quanto invece alle spese accertate per il personale sono state complessivamente maggiori di quanto previsto, **euro 565.875,79** invece che euro 538.000,00 per erogazione TFR, anche a dipendenti trasferiti ad altri Enti per mobilità.

Le uscite per **l'acquisto di beni e di servizi** sono state nel complesso leggermente inferiori alle previsioni, **euro 142.016,37** invece che euro 148.000,00.

Tra le uscite per prestazioni istituzionali ,sono stati erogati **euro 14.800,00** per le

borse di studio .

Sono stati erogati **euro 9.000,00** dal Fondo di solidarietà a colleghi in situazione di grave difficoltà economica per eventi straordinari e non prevedibili , anche in attesa di ottenere l'erogazione dalla Cassa Forense.

Le uscite complessive accertate per i trasferimenti passivi sono state leggermente inferiori alle previsioni .

Per quanto riguarda **l'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento**, vi sono state le sole uscite per oneri tributari e per il funzionamento dell'attività , poiché nell'anno 2017 non sono stati corrisposti compensi ai gestori in attesa della definizione dei relativi criteri, trattandosi di organismo di recente costituzione. Il totale delle uscite è di **euro 9.327,62**.

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, evidenzio l'uscita relativa ai compensi per i mediatori, maggiore rispetto al preventivo – **euro 197.079,66** invece che euro 150.00,00 - in proporzione alle maggiori entrate dell'Organismo . Inoltre sono state à individuate prudenzialmente le somme per far fronte all'incremento della percentuale di spettanza dei mediatori, recentemente proposto dal CODM per l'anno 2017 .

Le altre uscite sono in linea con le previsioni.

Relativamente al **Consiglio di Disciplina**, le uscite accertate sono state inferiori a quanto previsto : **euro 129.849,82..**

Così predisposto il rendiconto per l'anno 2017 presenta un **totale entrate di € 1.699.668,90** e **uscite € 1.547.280,00**, un avanzo di gestione **€ 152.388,90**.

Commento allo stato patrimoniale.

Si osserva che lo stato patrimoniale presenta, alla data del 31 dicembre 2017, un saldo attivo di euro 2.526.016,13 riferito alle quattro aree: Istituzionale, Organismo di Mediazione , Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento e Consiglio Distrettuale di Disciplina. Di questa somma euro 8.494,98 sono per disponibilità di Cassa, **euro 721.865,95 vincolati** per TFR dipendenti, Fondo rischi, Fondo Jacchia, Fondo Vighi e Fondo solidarietà forense, come meglio dettagliato nella nota integrativa.

La parte rimanente rappresenta le disponibilità liquide presso Istituti di credito relative alle quattro attività : Ordine , Organismo di mediazione, Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento e Consiglio di Disciplina.

Le disponibilità sui conti correnti dell'Ordine saranno utilizzate per le necessità finanziarie dell'Ente sino a quando non verranno incassati i contributi per il corrente anno e si stimano in euro 750.000,00 , sulla base dell'andamento di entrate e uscite nell'anno 2017.

Le banche ove si trovano le disponibilità liquide sono le seguenti :

Unicredit

Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Banco Popolare S. Geminiano e S. Prospero

Banca Unipol

Vi è una residua somma di euro 7.676,83 al 31 dicembre 2017 depositata presso Monte dei Paschi di Siena.

Dall'anno 2016, infatti, si è iniziato progressivamente a estinguere i rapporti con Monte dei Paschi di Siena, aprendo un nuovo conto corrente presso Unicredit ed incrementando le somme depositate presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna, in

un'ottica di estrema prudenza e in ragione delle condizioni più vantaggiose offerte.

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione.

Bologna, 7 maggio 2018.

Il Consigliere Tesoriere
(Avv. Tiziana Zambelli)